

Seminario AIEE

“Il settore energetico nel 2011: situazioni e tendenze”

Roma – 7 marzo 2012

Il quadro petrolifero in Italia nel 2011

Rita Pistacchio

CORRIERE DELLA SERA

IL SECOLO XIX

28/08/2011

Lo stop dall'otto novembre

**Benzinai pronti
a s...**

L'INDISCREZIONE

**Petrolio, Italia
a rischio
con l'embargo
della Siria**

24 ORE

**Petrolio
La Grecia
pesa
sul Brent**

CORRIERE

2011: PETROLIO SEMPRE ALLA RIBALTA
Le consuete migliaia e migliaia di notizie sono
aumentate di almeno il 10%

Entro la fine dell'

**Il petrolio libico
a livelli pre guerra**

zione petrolifera
cura dell'Ufficio
Relazioni Esterne

la Nuova Ferrara

**Benzina, gli aumenti
fanno calare i consumi**

Calo nelle vendite dei distributori e i gestori lamentano meno introiti

IL QUADRO PETROLIFERO DEL 2011

- **Flash sulla situazione internazionale**
 - ✓ Domanda mondiale
 - ✓ Quotazioni
- **I consumi di energia e di petrolio in Italia**
- **Le sue provenienze ed il costo della fattura energetica e petrolifera**
- **I consumi dei prodotti petroliferi**
- **I prezzi dei principali prodotti nel 2011**
- **I prezzi: uno sguardo alla situazione attuale**

L'ANNO 2011

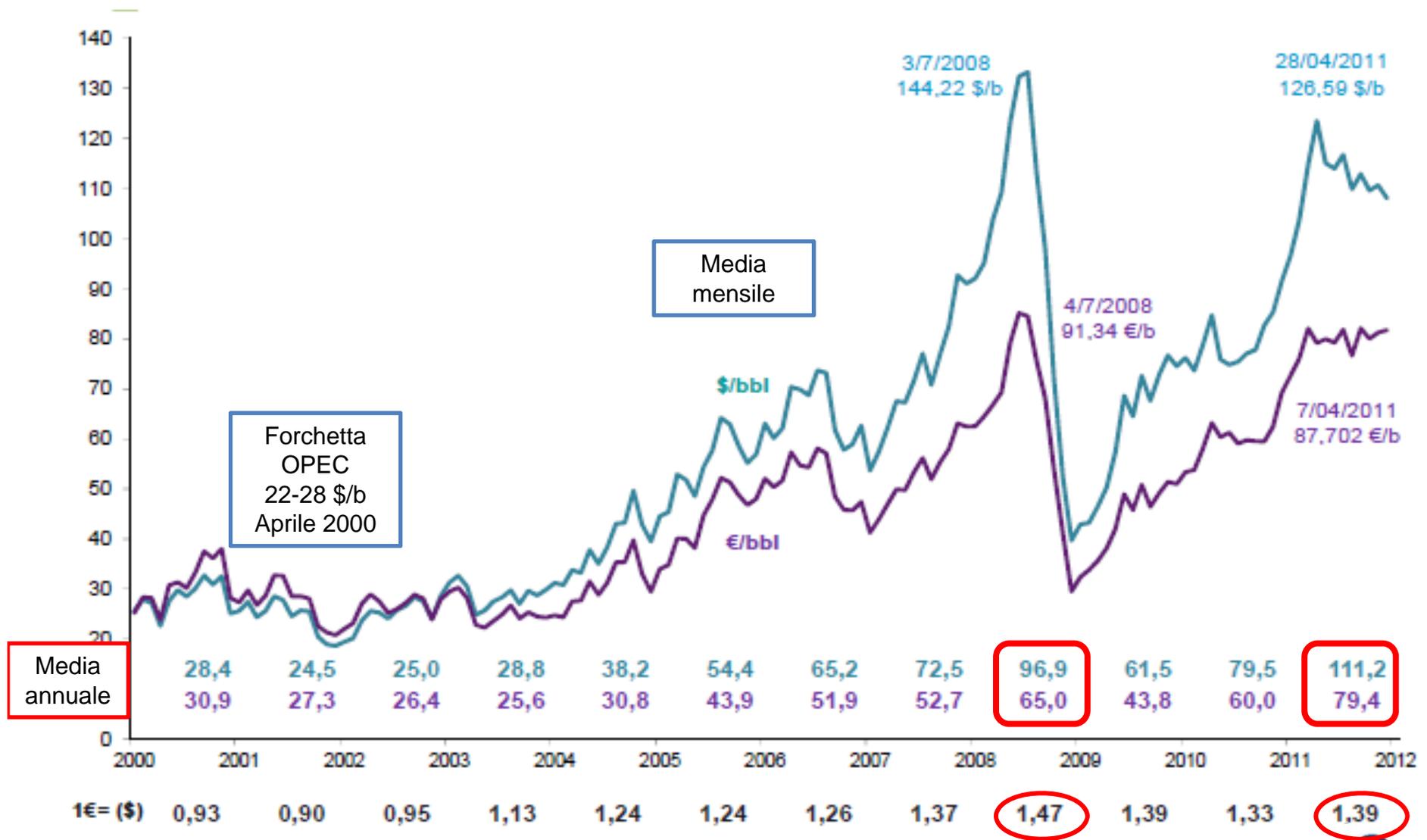


**un altro anno
PESSIMO:**

**si torna in
RECESSIONE!**

PREZZI RECORD IN MEDIA ANNUA

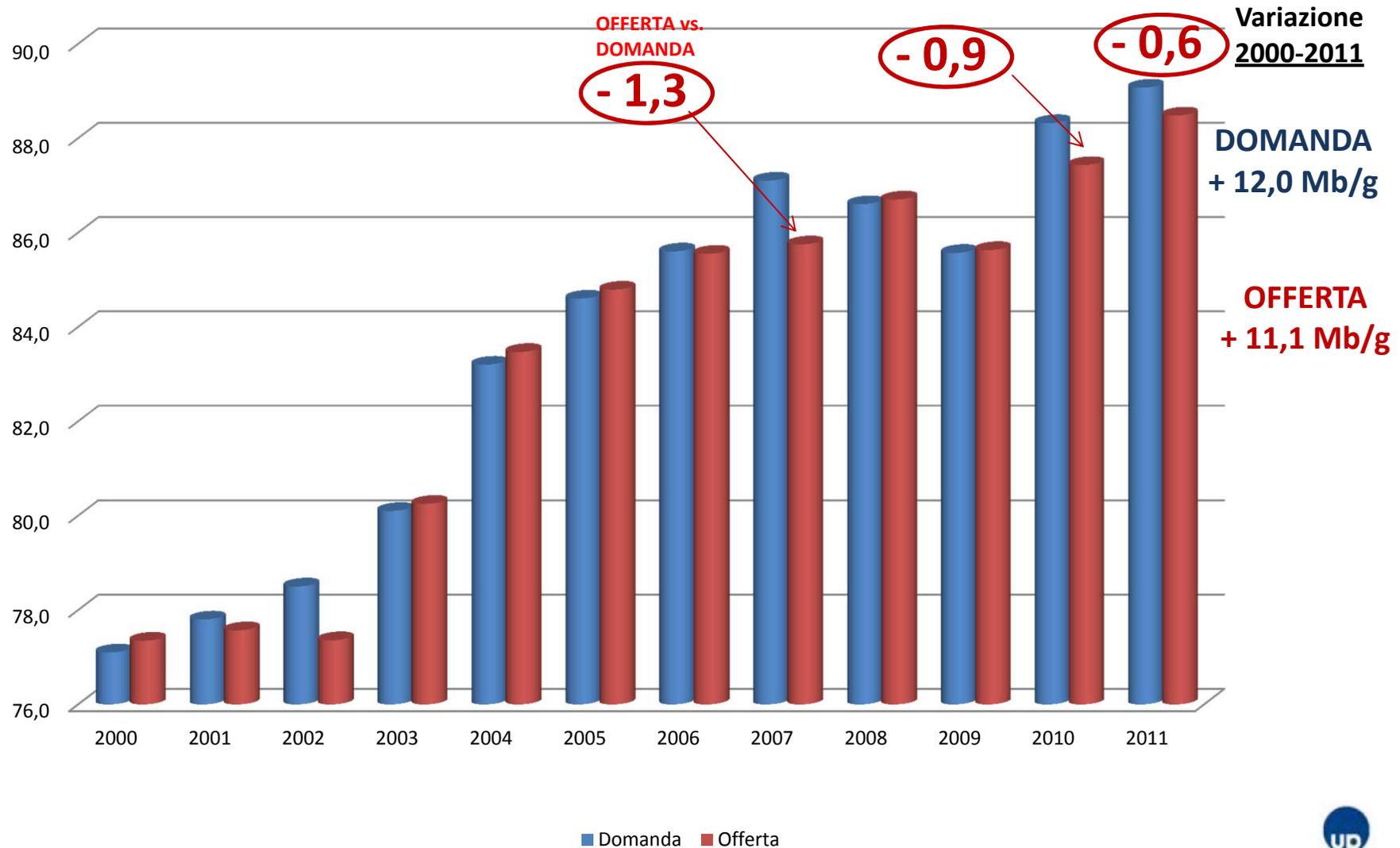
QUOTAZIONI MEDIE DEL BRENT DTD \$/BARILE ED €/BARILE CORRENTI (2000-2011)



Fonte: UFIP, Reuters



EVOLUZIONE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA PETROLIFERA MONDIALE (2000-2011)



QUOTAZIONI SPOT DEL BRENT DATED 2010-2011 (dollari/barile)



1. I consumi di energia e di petrolio nell'anno 2011

CONTRIBUTO DEL PETROLIO ALLA DOMANDA ENERGETICA

	<u>2010</u>	<u>2011</u>	Variaz. % vs. 2010
<u>ENERGIA (milioni di tep)</u> ^(°)	182,4	178,5	-2,1%
* Intensità energetica (*)	0,128	0,125	-2,5%
<u>PETROLIO (milioni di tep)</u>	72,2	70,4	-2,5%
* Peso del Petrolio sui Consumi totali di Energia	39,6%	39,4%	
<i>Produzione nazionale di greggio</i>	5,1	5,3	4,0%
<u>GRADO DI DIPENDENZA PETROLIFERA DALL'ESTERO</u>		92%	

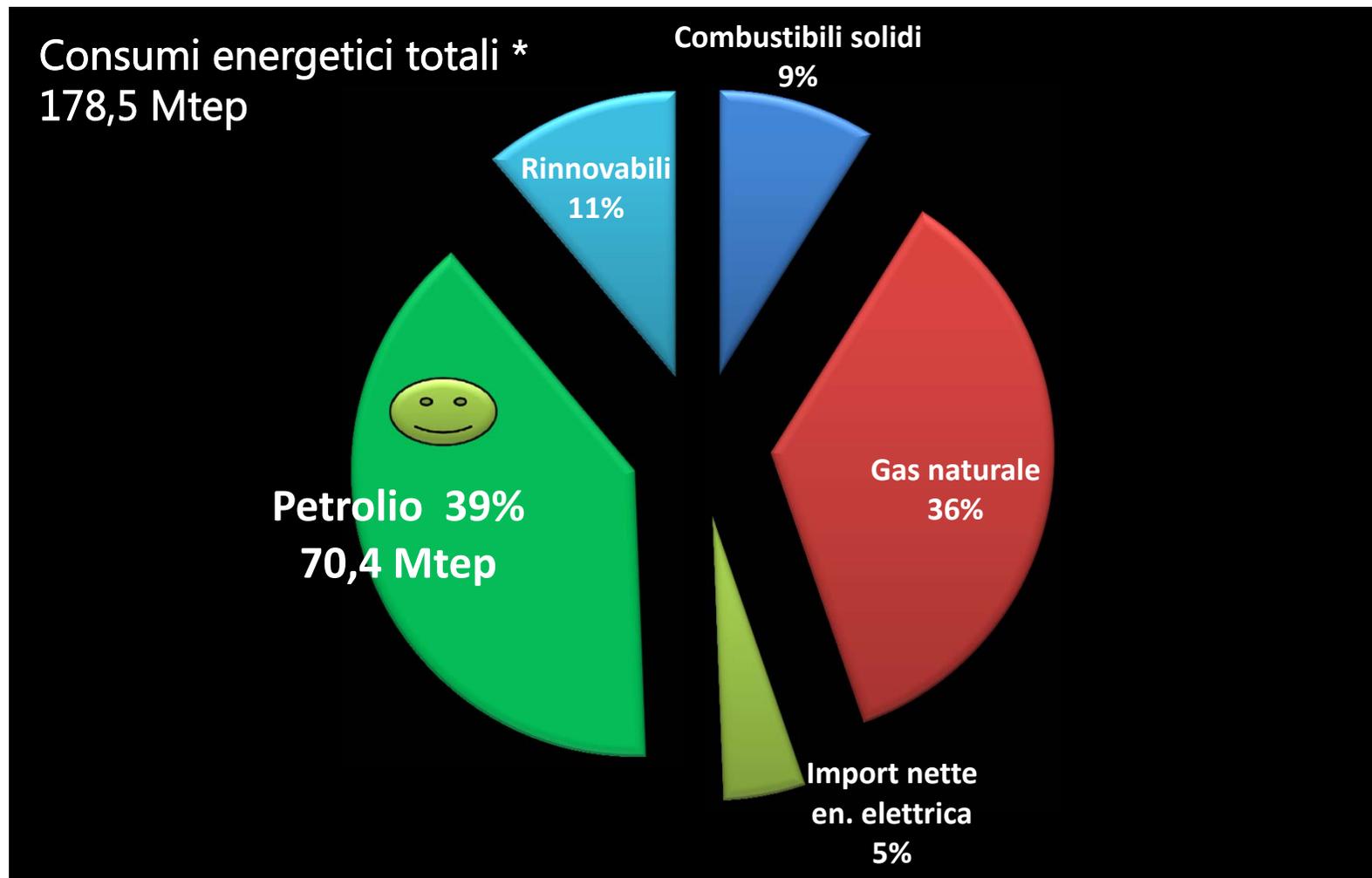
(°) Stime secondo la metodologia UP, che trasforma i kWh in tep utilizzando il coefficiente termoelettrico di ogni anno.

(*) Migliaia di tep per milione di euro di Pil.

CONTRIBUTO DEL PETROLIO ALLA DOMANDA ENERGETICA ITALIANA



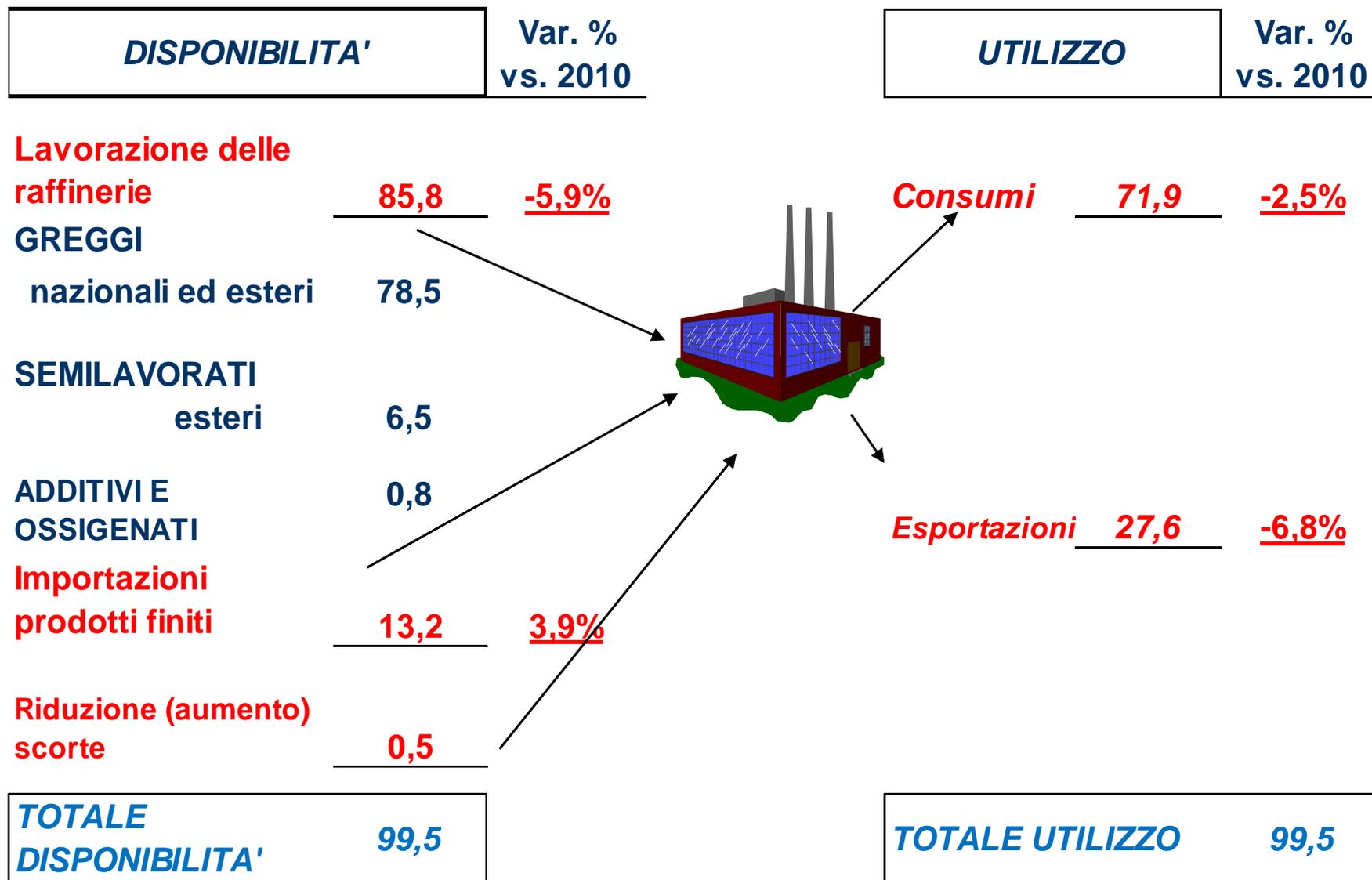
PETROLIO SEMPRE IN *POLE POSITION* NEL SODDISFARE LA DOMANDA ENERGETICA ITALIANA



* Stime UP su dati preliminari.

SINTESI DELL'ATTIVITA' PETROLIFERA 2011

(milioni di tonnellate)



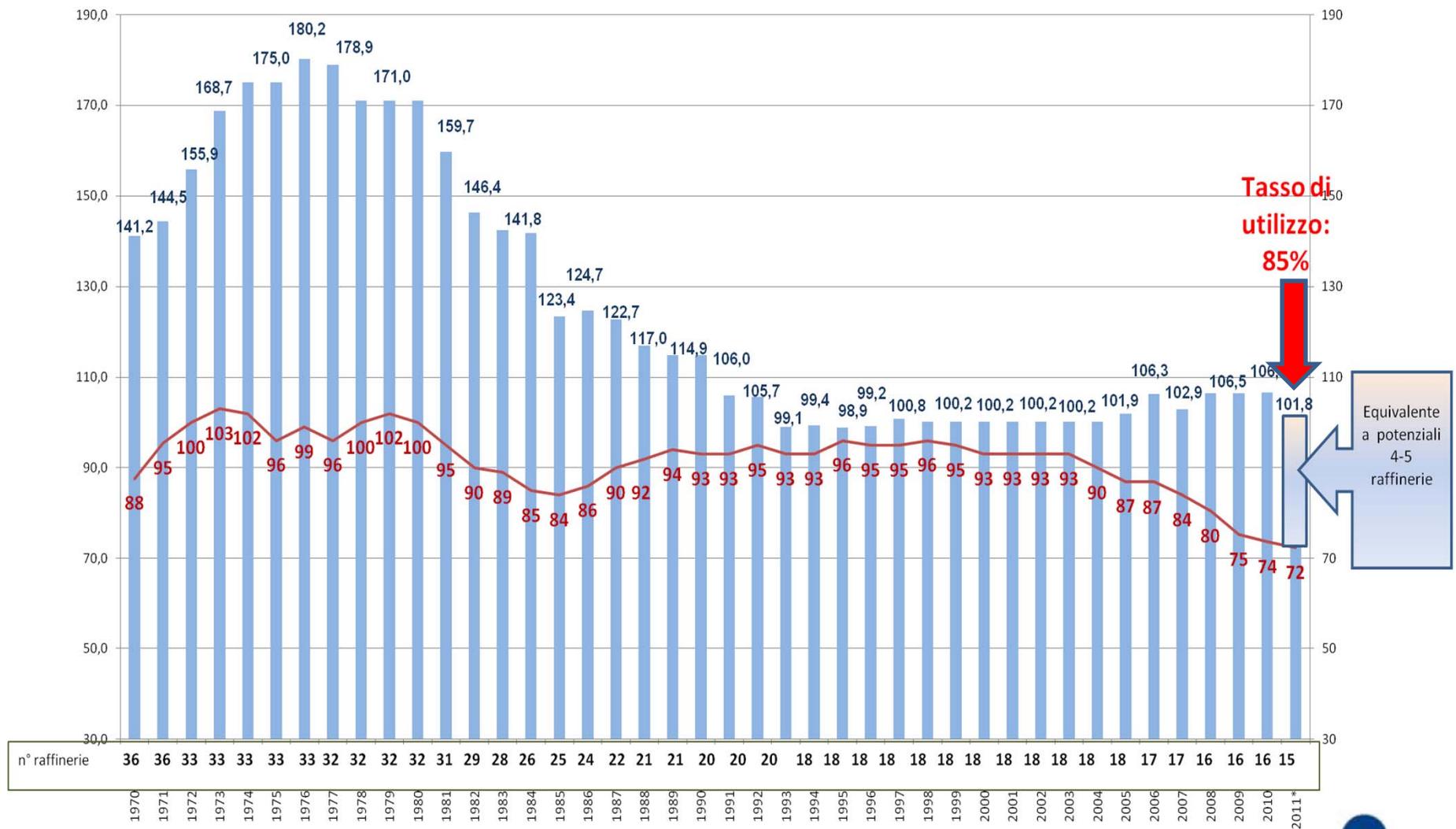
CONSUMI DEI PRODOTTI PETROLIFERI E CAPACITÀ DI LAVORAZIONE DELLE RAFFINERIE ITALIANE

Capacità di lavorazione

Milioni di tonnellate/anno

Consumi totali

Milioni di tonnellate

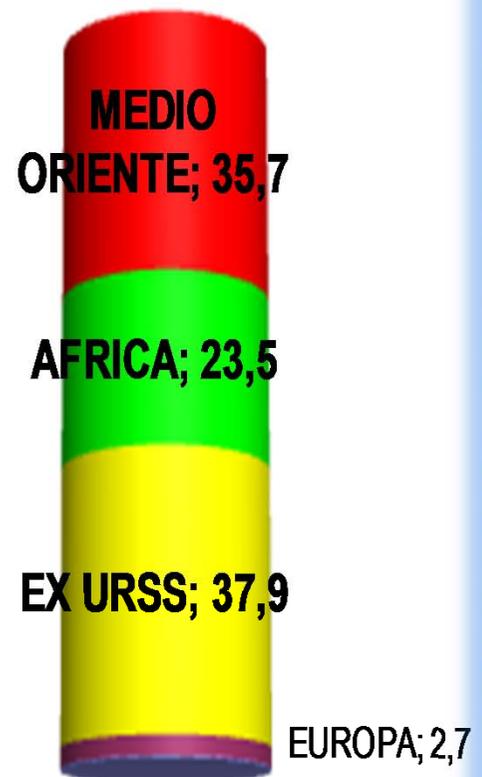


(*) Stime a fine anno.



2. Le provenienze del petrolio ed il costo della fattura energetica e petrolifera 2011

IMPORTAZIONI DI GREGGIO PER MACRO AREE NEL 2011



Greggio
71,8

-8,7%

Milioni di t

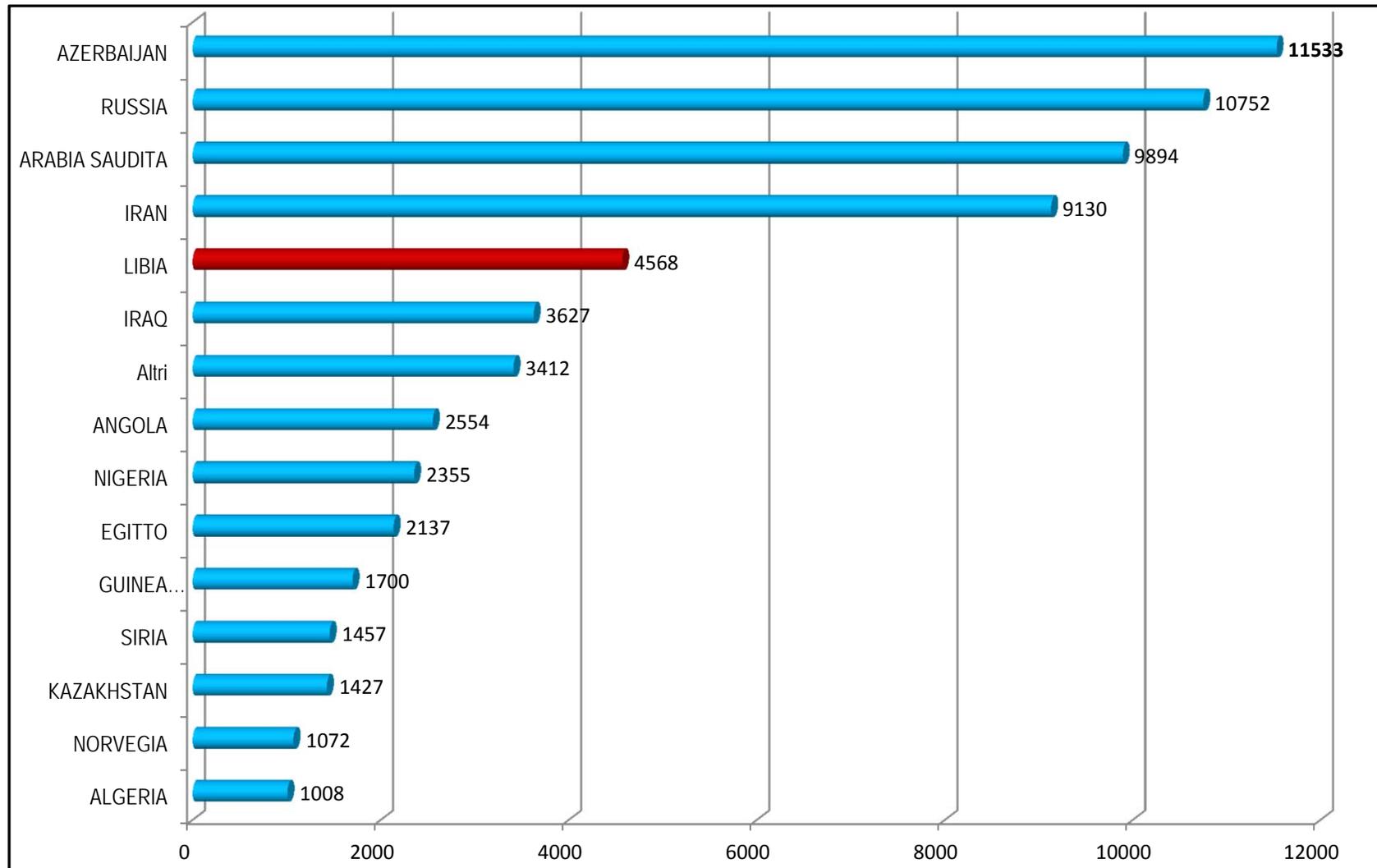
Variaz. % vs. 2010

Rispetto agli anni precedenti, in cui le aree erano sostanzialmente bilanciate, la “primavera araba” e l’interruzione della produzione libica hanno modificato le provenienze, in particolare dai Paesi dell’ex Urss

LE PROVENIENZE DEL GREGGIO NEL 2011

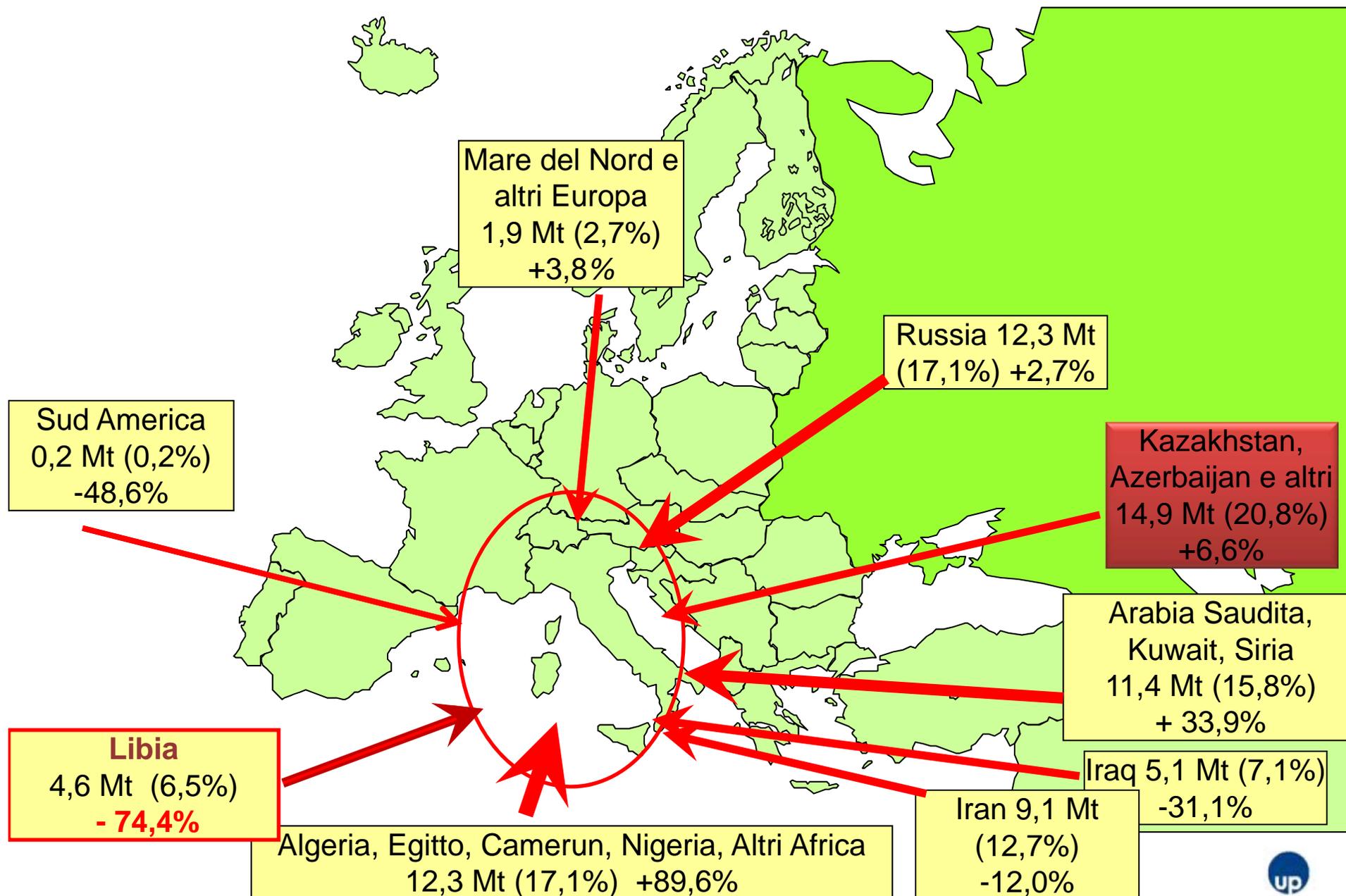
(Quantità importate conto proprio)

000 ton

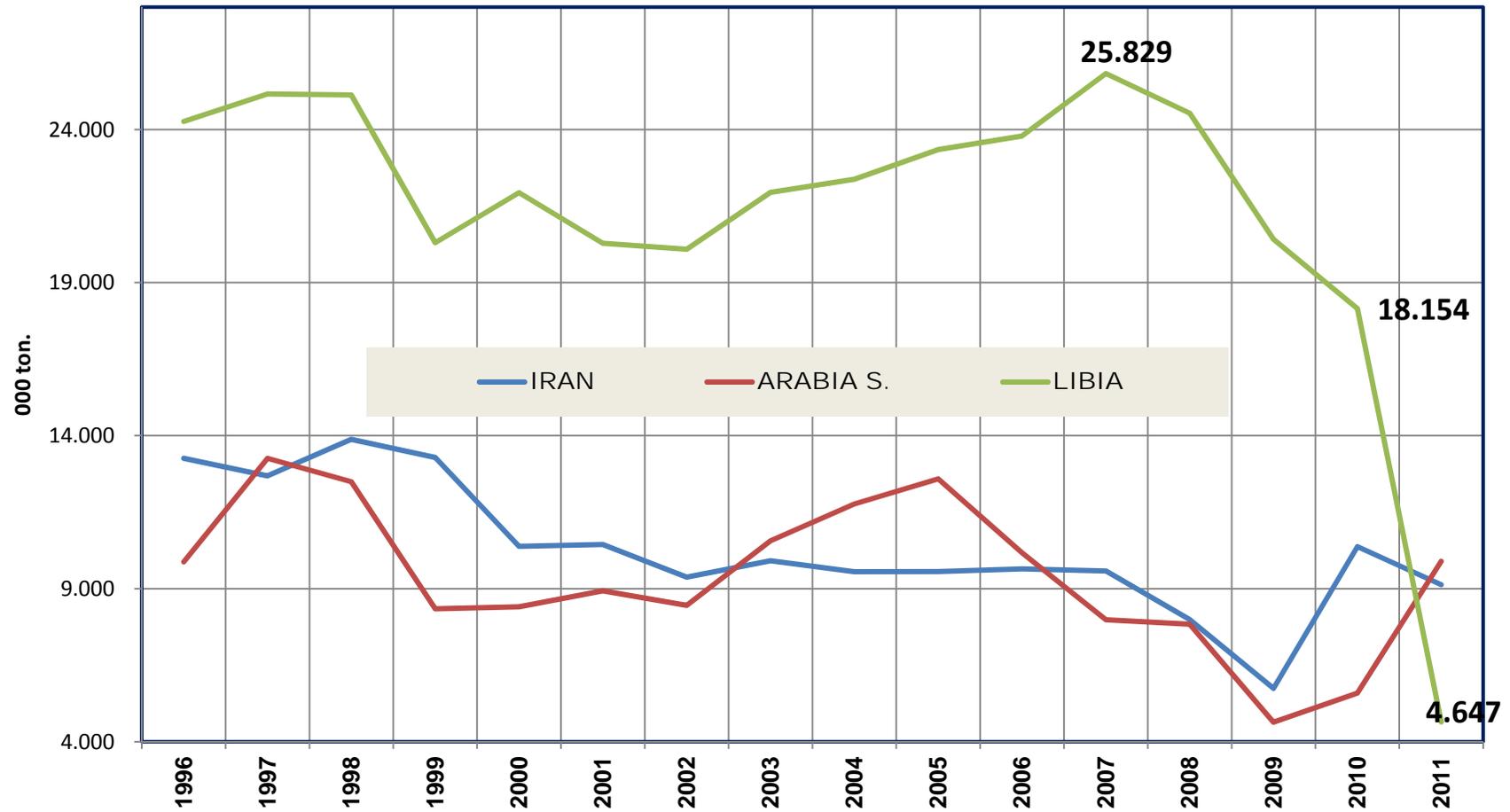


LE PROVENIENZE DEL GREGGIO NEL 2011

(Quantità importate, peso% e variazioni vs. 2010)

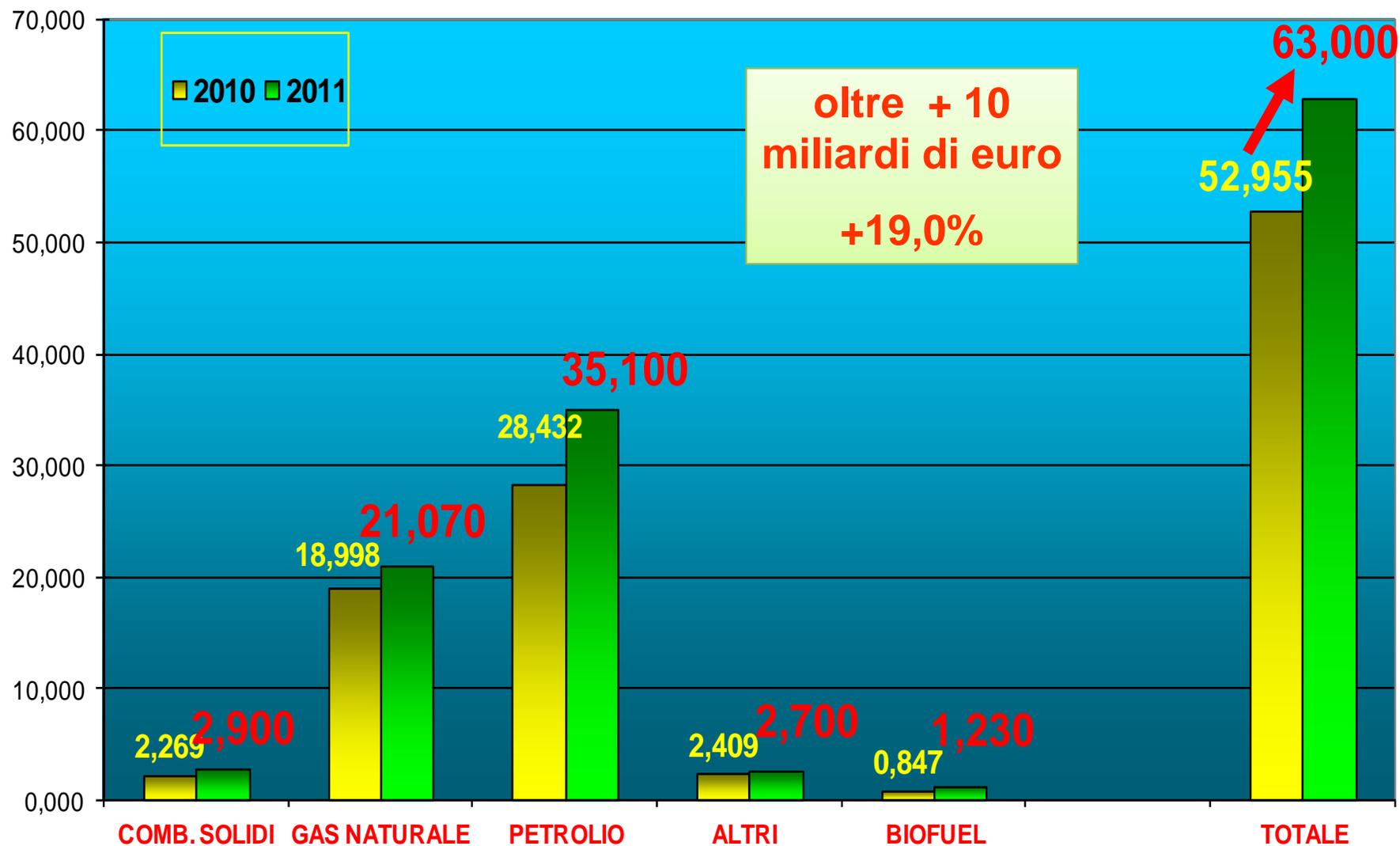


DINAMICA DELLE IMPORTAZIONI DI GREGGIO DA ALCUNI PAESI



LA FATTURA ENERGETICA E PETROLIFERA

(miliardi di euro)



3. I consumi dei principali prodotti petroliferi

CONSUMI DI PRODOTTI PETROLIFERI

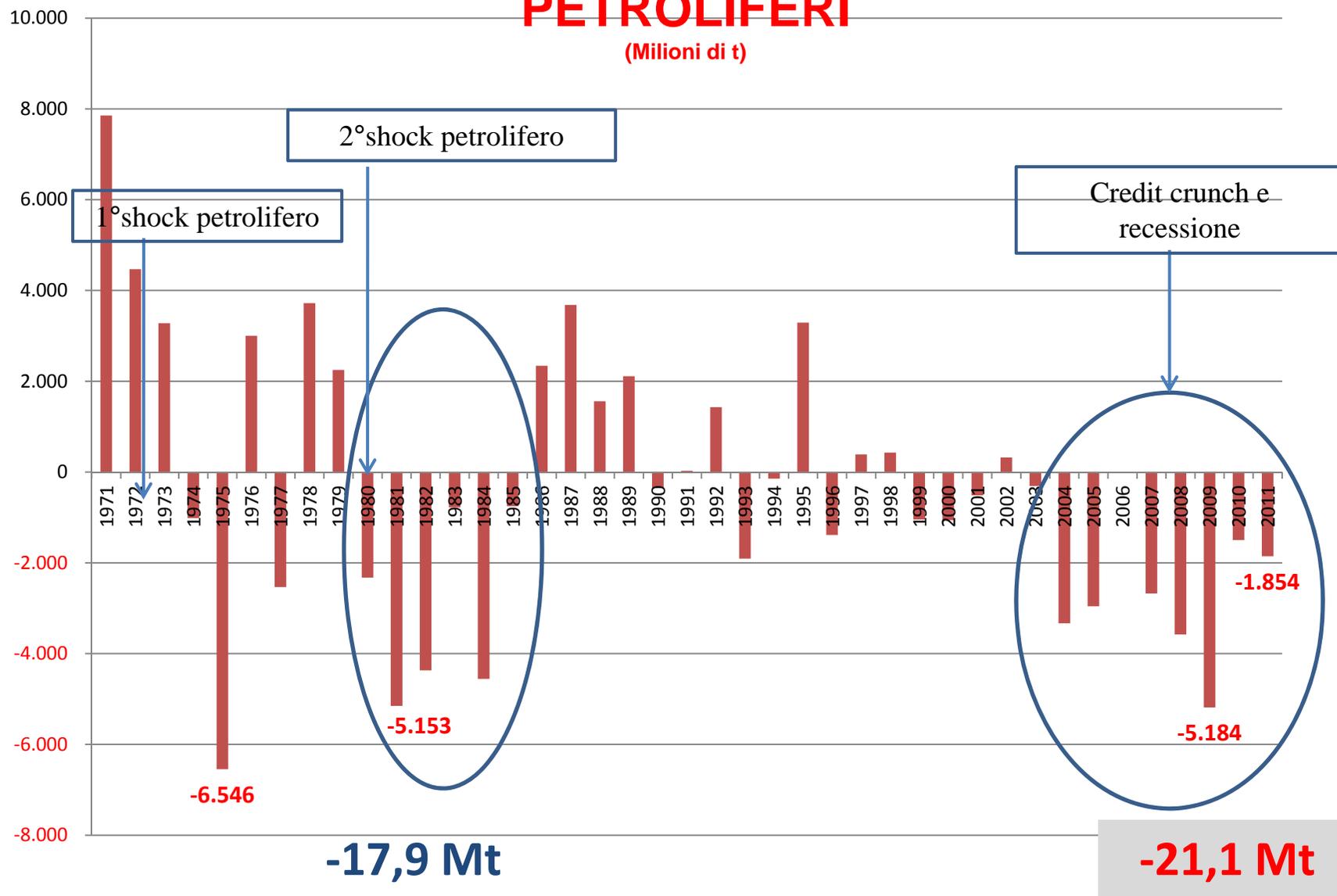
	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<i>variaz. %</i>
* Benzine	9.989	9.386	-6,0%
* Gasoli	29.727	29.558	-0,6%
* Olio Combustibile (altri usi)	1.269	1.009	-20,5%
(termoelettrica)	1.138	874	-23,2%
* GPL	3.382	3.181	-5,9%
* Carboturbo	3.908	3.964	1,4%
* Lubrificanti	436	432	-0,9%
* Bitumi	2.004	2.099	4,7%
* Fabbisogno petrolchimico netto	5.791	4.960	-14,3%
* Altri (1)	3.137	3.354	6,9%
* Bunkeraggi	3.524	3.760	6,7%
* Consumi e perdite di raffineria	5.409	5.300	-2,0%
* Consumi in raffineria per prod. en. elettr. (compresa gassificazione)	4.017	4.000	-0,4%
TOTALE (kton)	73.731	71.877	-2,5%

(1) Comprendono benzina avio, petrolio riscaldamento, coke di petrolio, zolfo e altri minori.

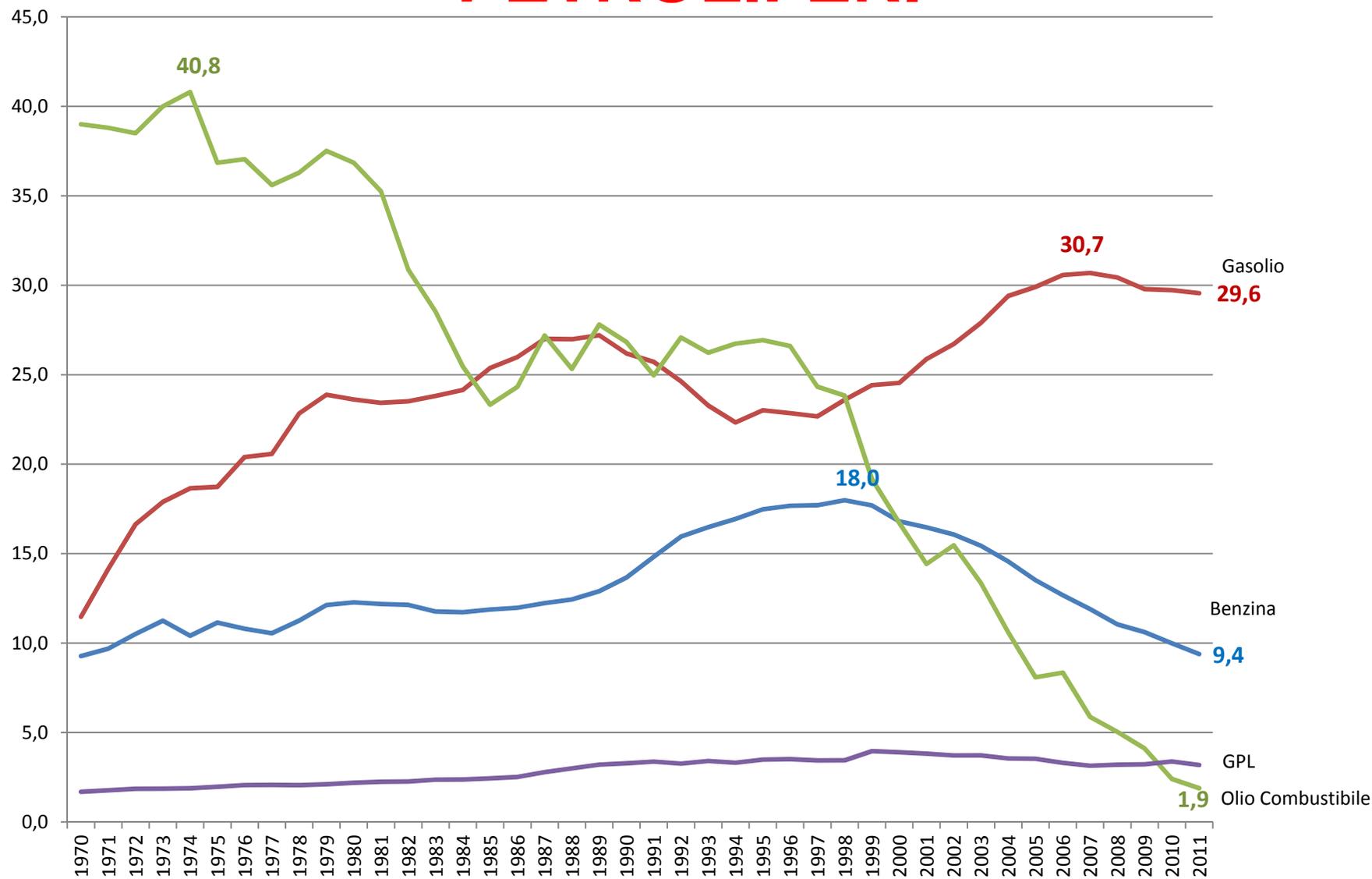


VARIAZIONE DEI CONSUMI DEI PRODOTTI PETROLIFERI

(Milioni di t)



CONSUMO DEI PRINCIPALI PRODOTTI PETROLIFERI

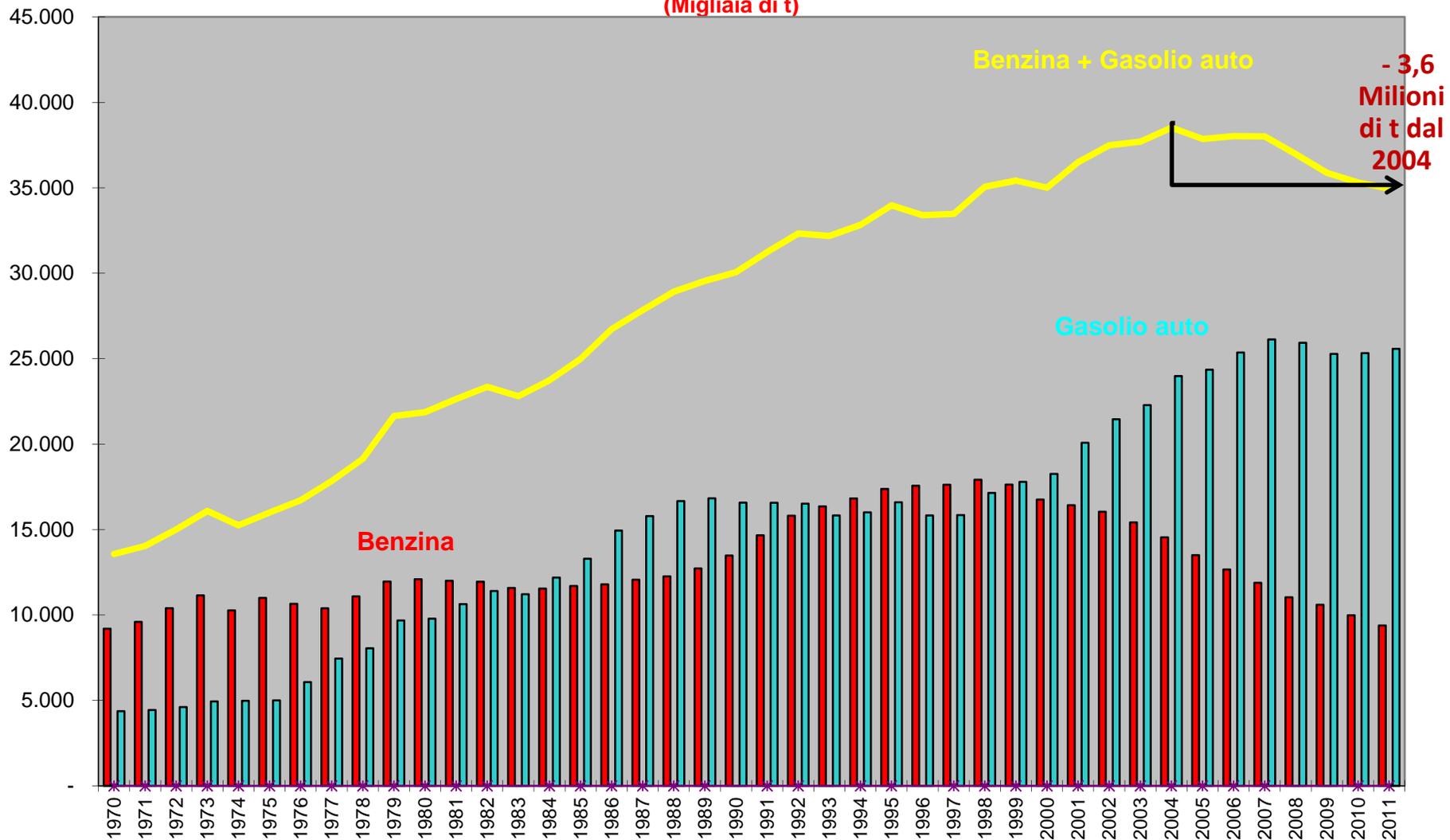


TOTALE VENDITE GASOLIO

	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>variaz. %</u>
* Gasolio Autotrazione	25.322	25.524	0,8 %
* Gasolio Termoelettrica	59	48	-18,6 %
* Gasolio Riscaldamento	1.874	1.579	-15,7 %
* Gasolio Agricolo	1.969	1.915	-2,7 %
* Gasolio Marina	359	351	-2,2 %
TOTALE GASOLI (kton)	29.583	29.417	-0,6 %

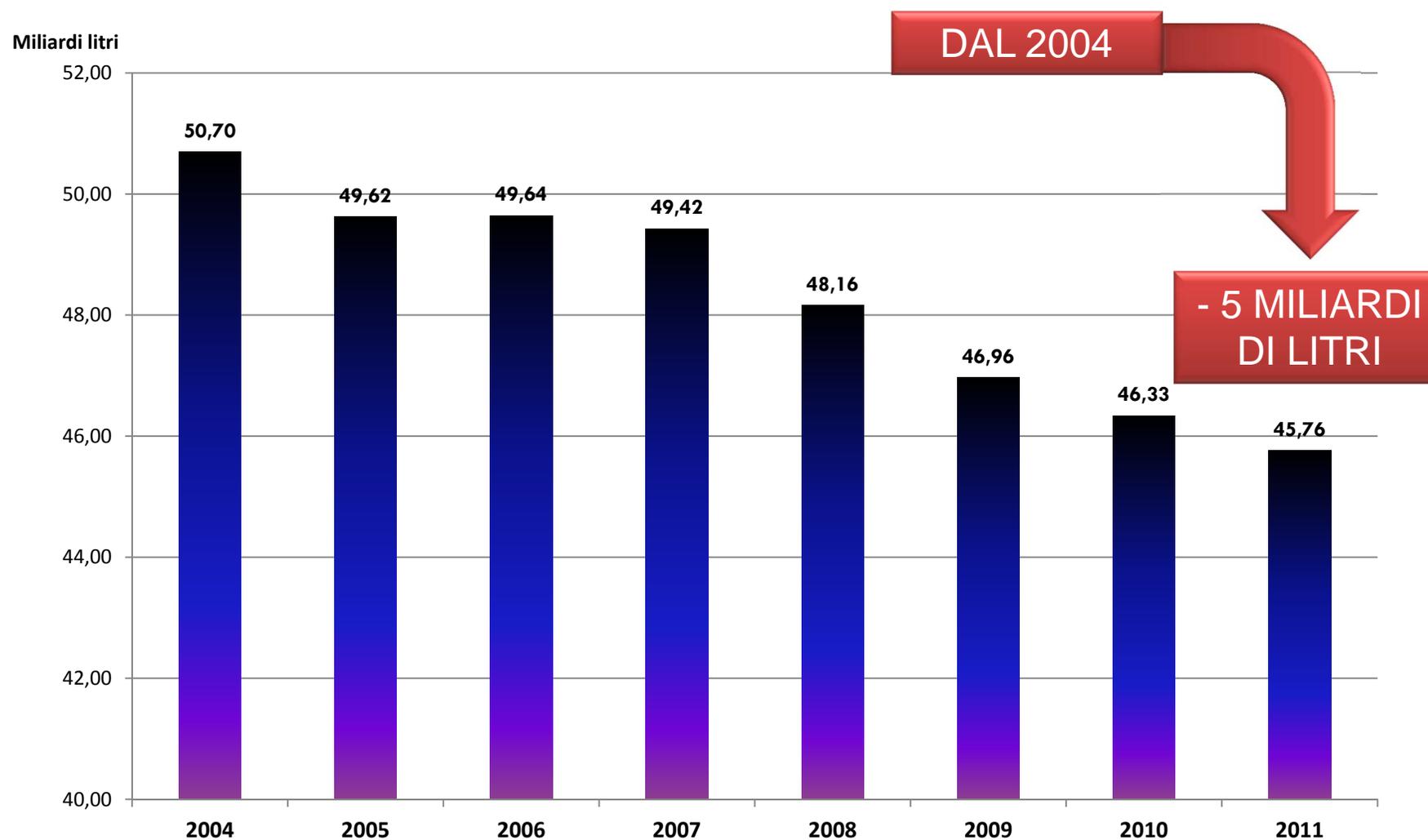
VENDE DI BENZINA E GASOLIO AUTOTRAZIONE

(Migliaia di t)



Fonte: Unione Petrolifera

IL CALO DEI CONSUMI DI CARBURANTE FRA IL 2004 E IL 2011



L'INDUSTRIA DELLA RAFFINAZIONE IN ITALIA E IN EUROPA E' PALESEMENTE IN CRISI

www.woodmac.com

European Refining Industry - "The Industry Nobody Wanted"

Gordon McManus
Manager – Product Markets Service

SECONDO LA WOODMACKENZIE, NEL 2009 IL 25% DELLE RAFFINERIE EUROPEE RISULTAVANO ECONOMICAMENTE INSOSTENIBILI:

NEL 2011 TALE PERCENTUALE E' SALITA AL 75%

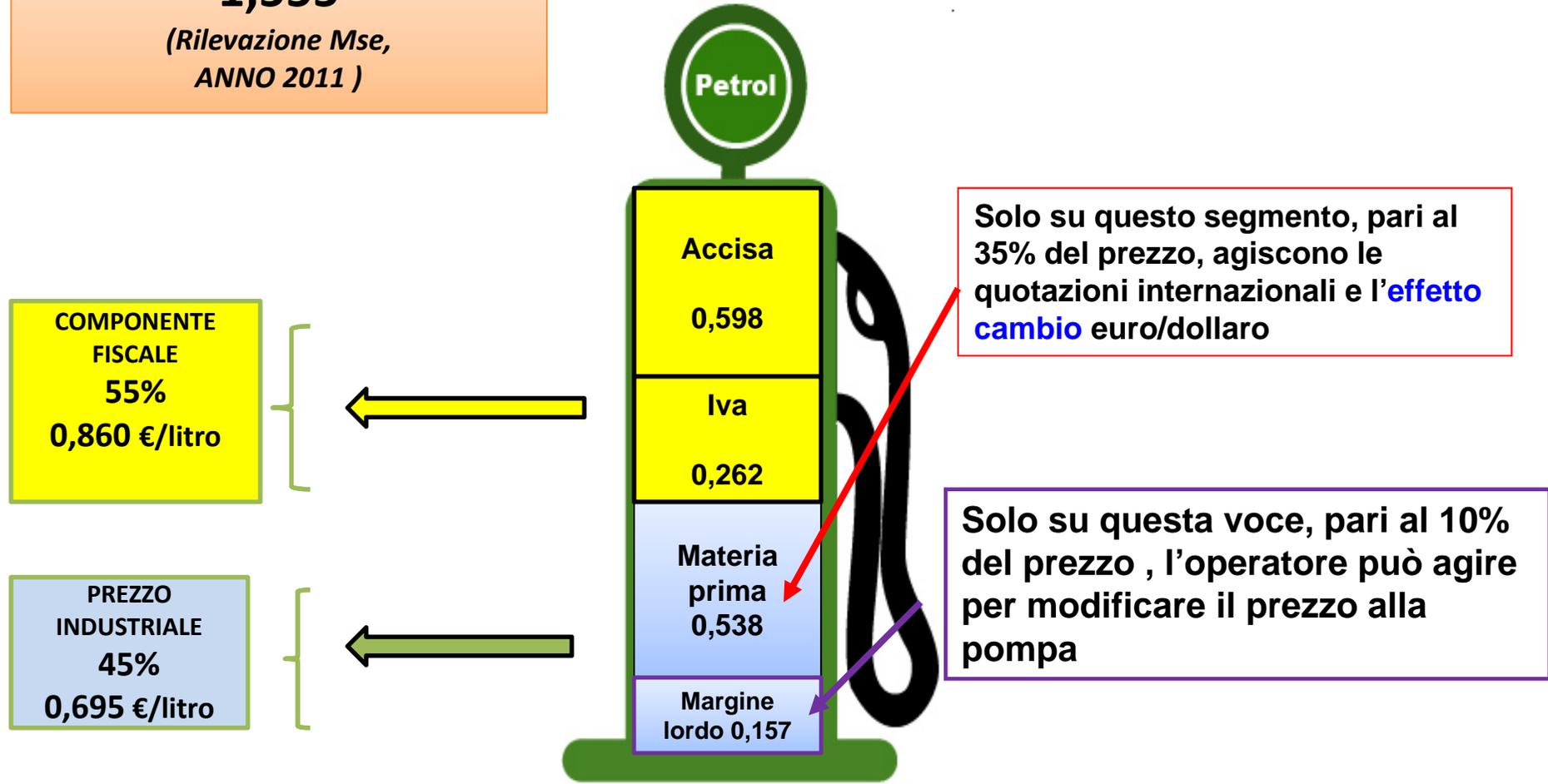
4. I prezzi dei principali prodotti petroliferi nel 2011

“Prezzo Italia” (€/litro)

1,555

(Rilevazione Mse,
ANNO 2011)

BENZINA



Accisa: imposta fissa attualmente pari a 0,564 €/litro che grava sulla quantità dei beni prodotti

Iva: imposta (pari al 20%) che colpisce il valore dei prodotti soggetti ad accisa e che grava sulla stessa accisa

Materia prima: quotazione *Platts* benzina sul mercato internazionale

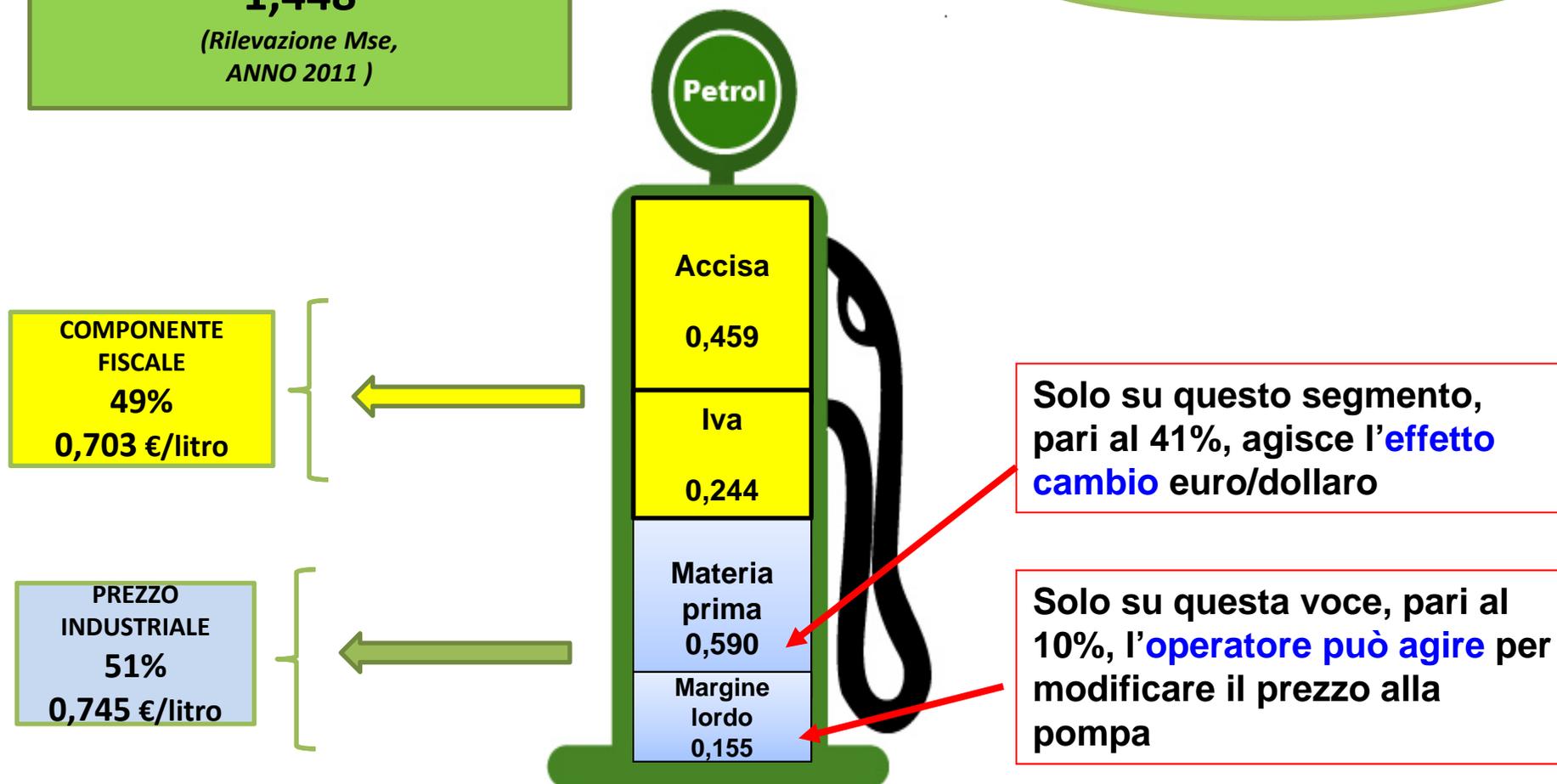
Margine lordo: differenza tra prezzo di vendita al netto delle tasse e il costo della materia prima (*Platts Cif Med*) e serve a remunerare tutti i restanti passaggi della filiera cioè stoccaggio, distribuzione primaria e secondaria, costi di commercializzazione, ammortamenti, oneri finanziari, nonché il margine del gestore e il margine industriale.

“Prezzo Italia” (€/litro)

1,448

(Rilevazione Mse,
ANNO 2011)

DIESEL



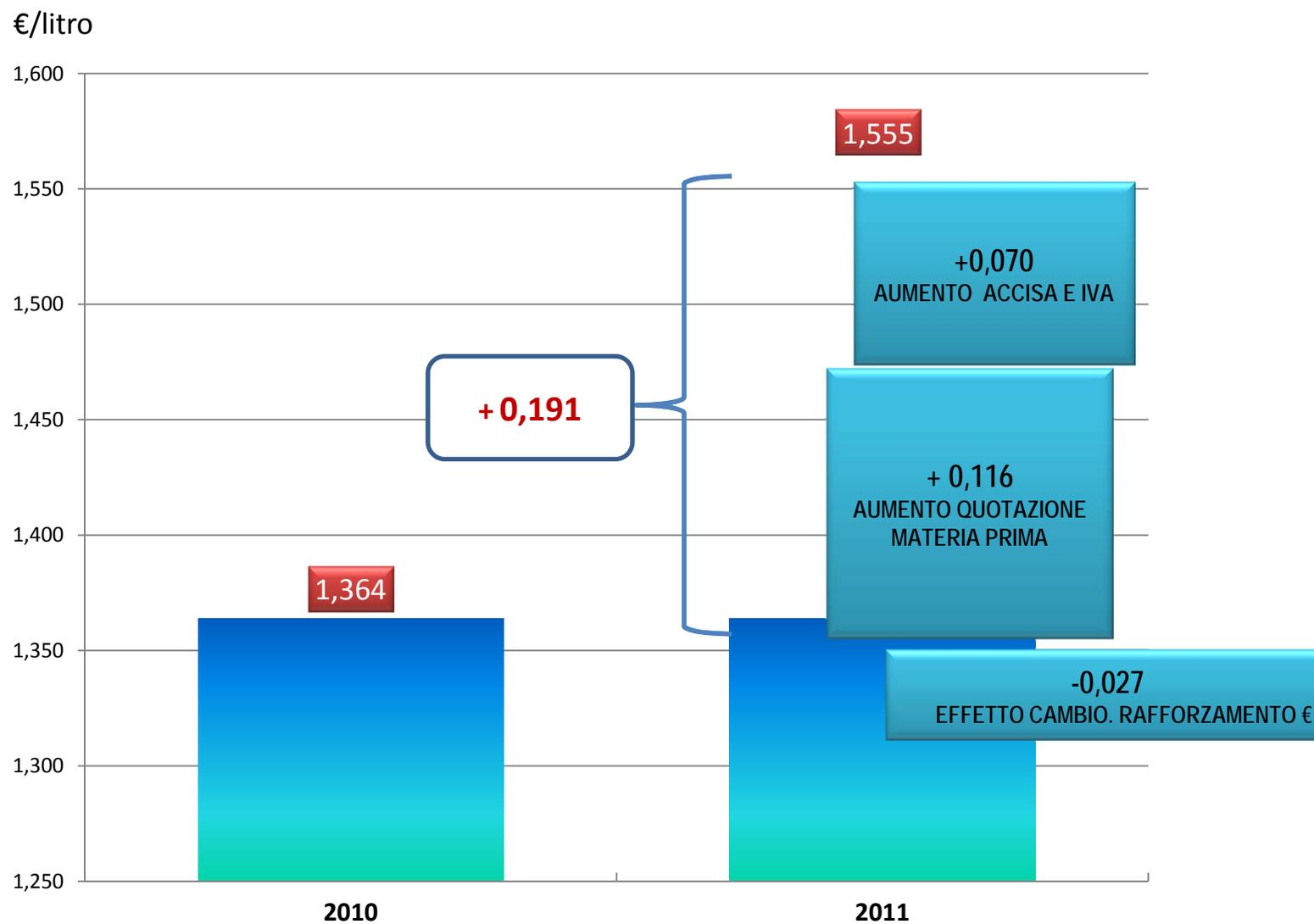
Accisa: imposta fissa che grava sulla quantità dei beni prodotti

Iva: imposta (pari al 20%) che colpisce il valore dei prodotti soggetti ad accisa e che grava sulla stessa accisa

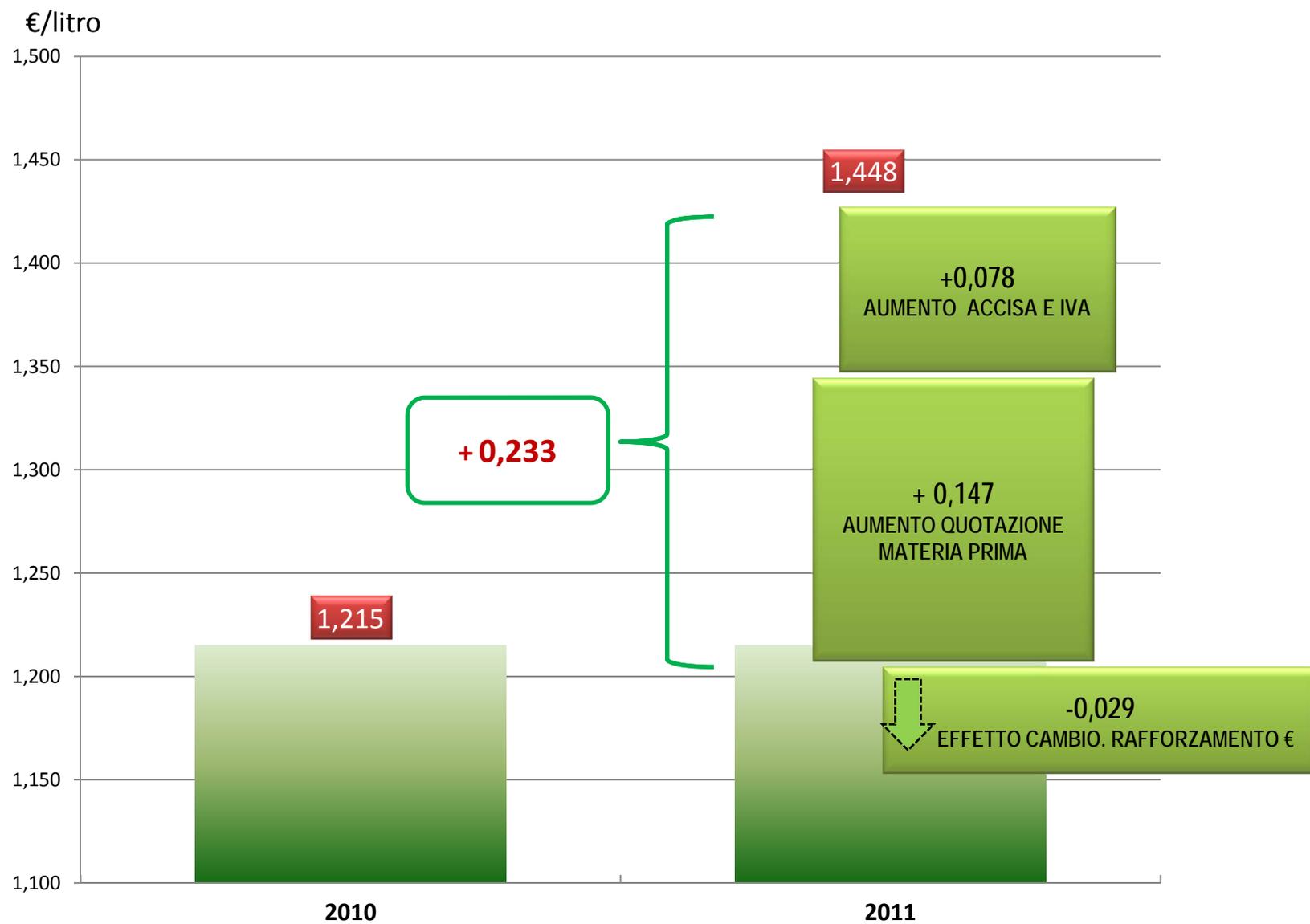
Materia prima: quotazione *Platts* benzina su mercato internazionale

Margine lordo: differenza tra prezzo di vendita al netto delle tasse e il costo della materia prima (*Platts Cif Med*) e serve a remunerare tutti i restanti passaggi della filiera. Da computare inoltre i costi della miscelazione col biodiesel pari a circa 1,5 centesimi di Euro/litro.

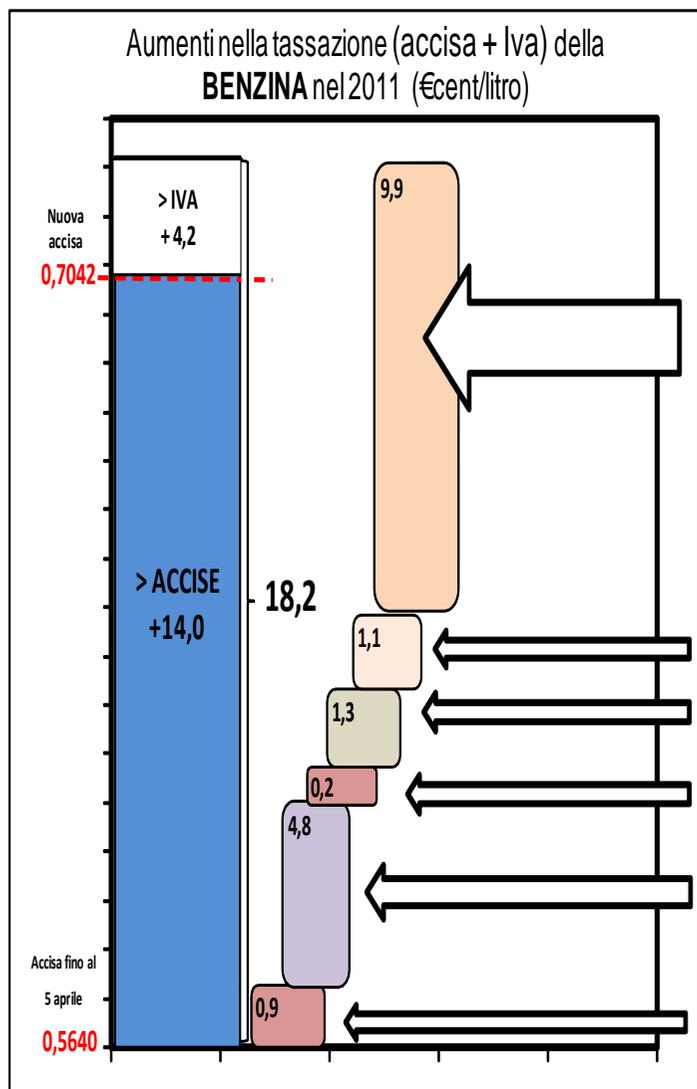
IL PREZZO DELLA BENZINA NEL 2011



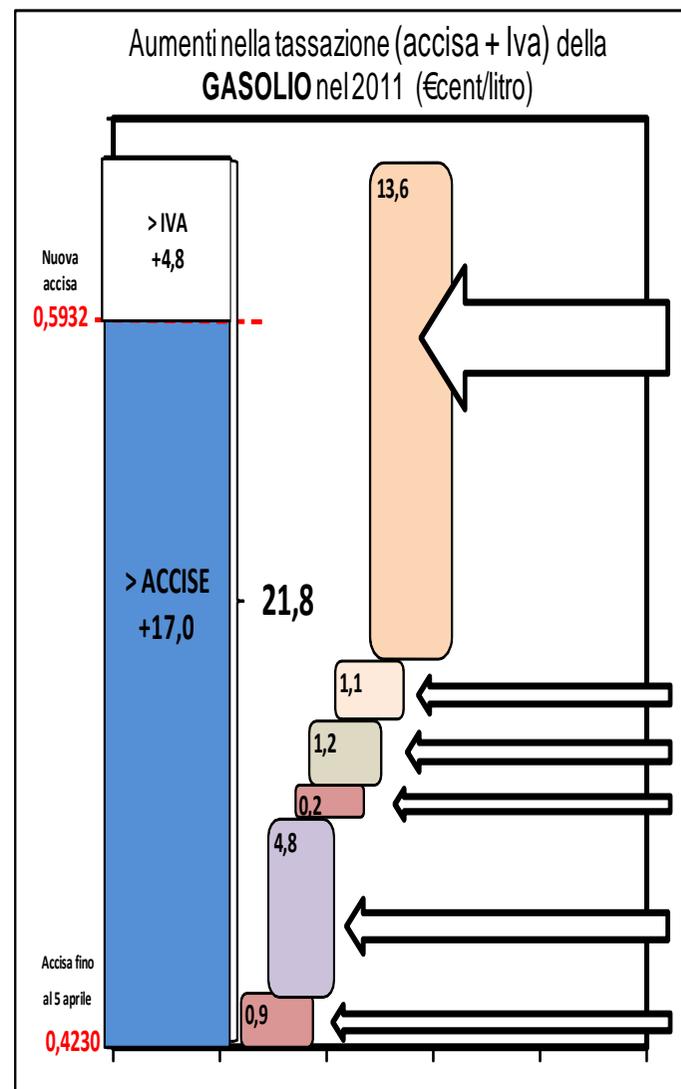
IL PREZZO DEL GASOLIO NEL 2011



2011: AUMENTA IL CONTRIBUTO DEI CARBURANTI AL SALVATAGGIO DEL PAESE . . .



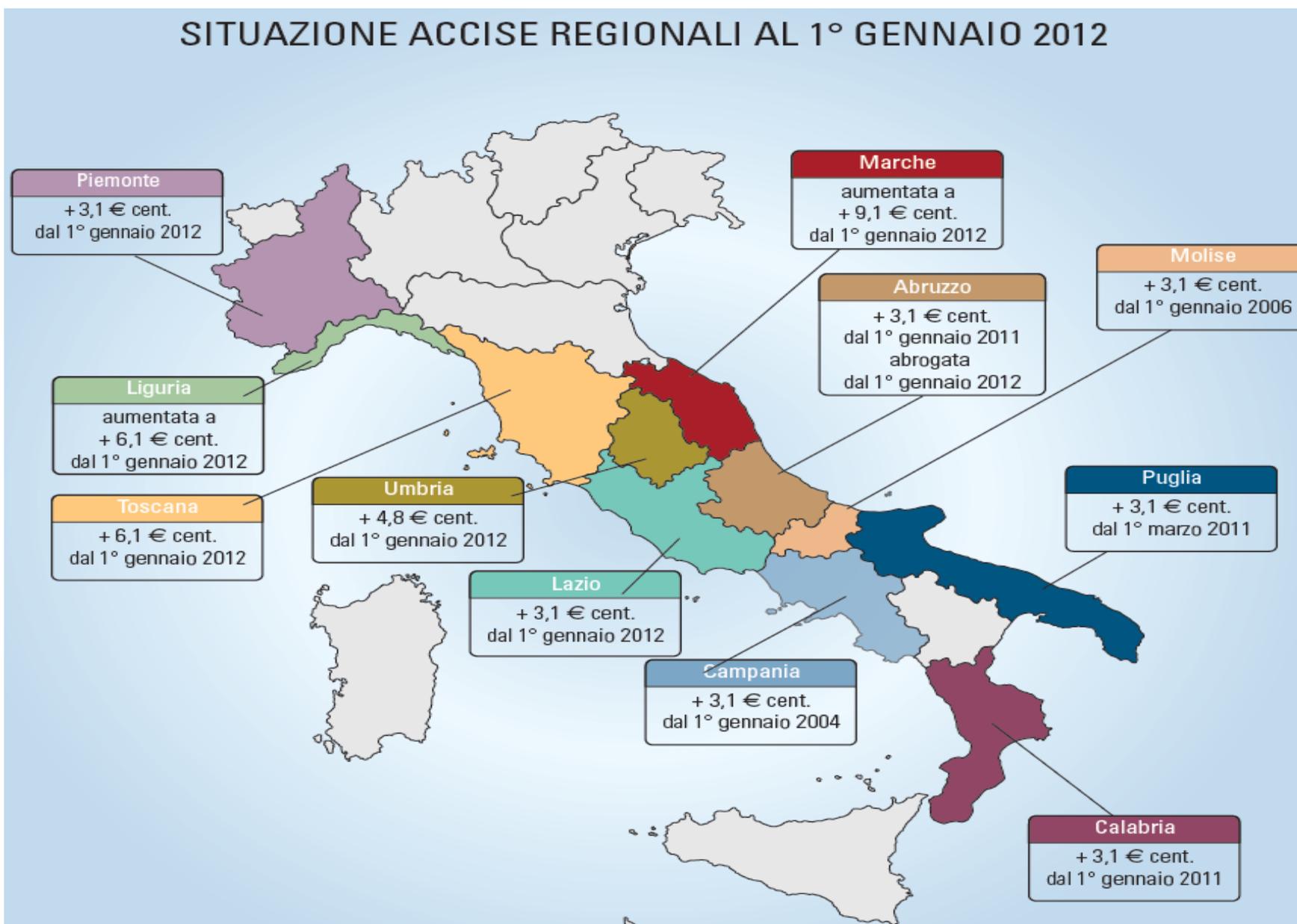
- 06-dic SALVA ITALIA
- 01-nov EMERGENZA ALLUVIONE
- 17-set AUMENTO IVA AL 21%
- 01-lug FINANZIAMENTO FUS 2°
- 28-giu EMERGENZA IMMIGRATI
- 06-apr FINANZIAMENTO FUS 1°



- 06-dic SALVA ITALIA
- 01-nov EMERGENZA ALLUVIONE
- 17-set AUMENTO IVA AL 21%
- 01-lug FINANZIAMENTO FUS 2°
- 28-giu EMERGENZA IMMIGRATI
- 06-apr FINANZIAMENTO FUS 1°



... ANCHE A LIVELLO LOCALE



FAI una **DONAZIONE !!! AIUTACI** anche **TU** a sostenere lo Stato

Metti la benzina e ... dona 1€



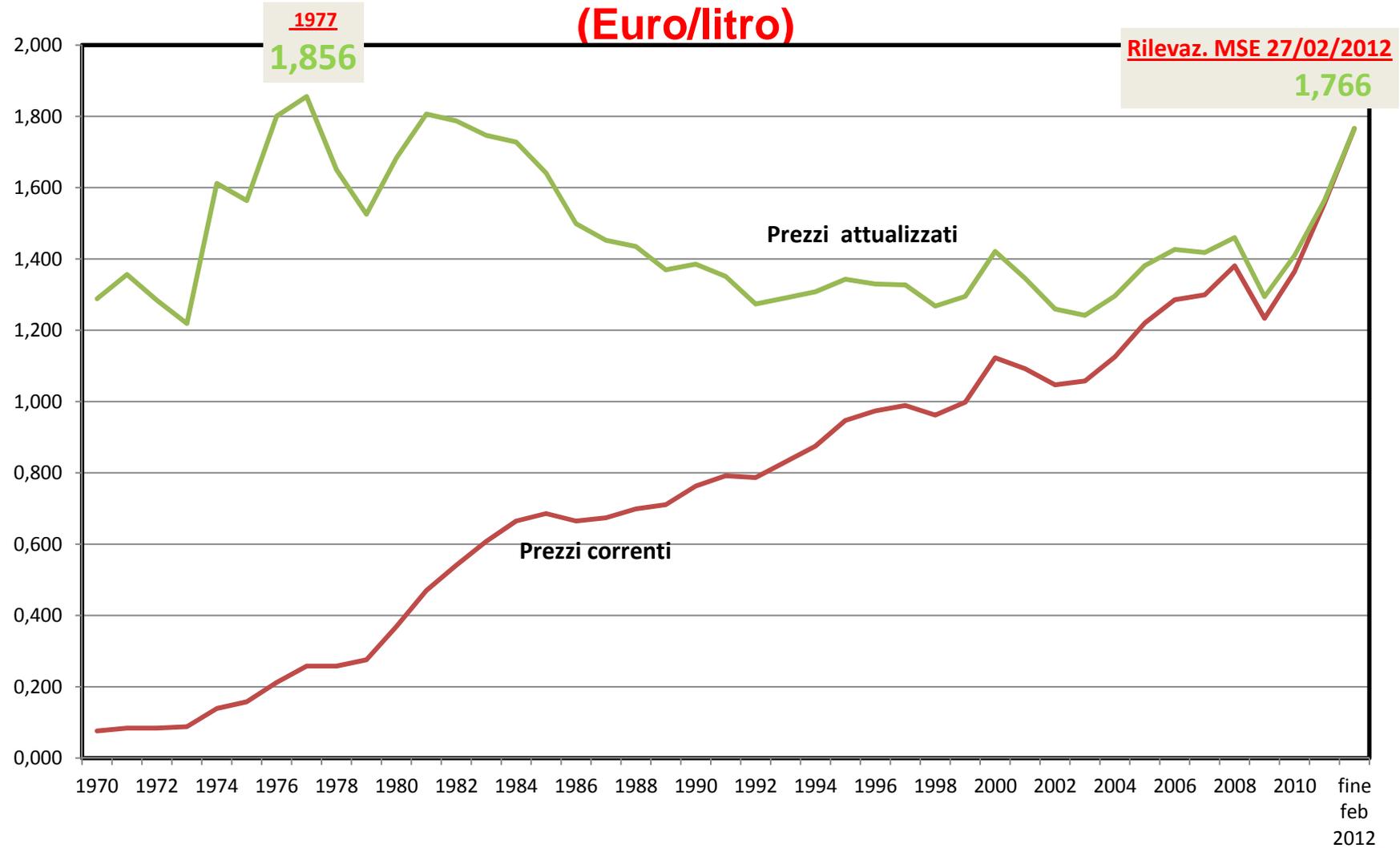
STATO ITALIANO ONLUS



5. I prezzi: uno sguardo alla situazione attuale

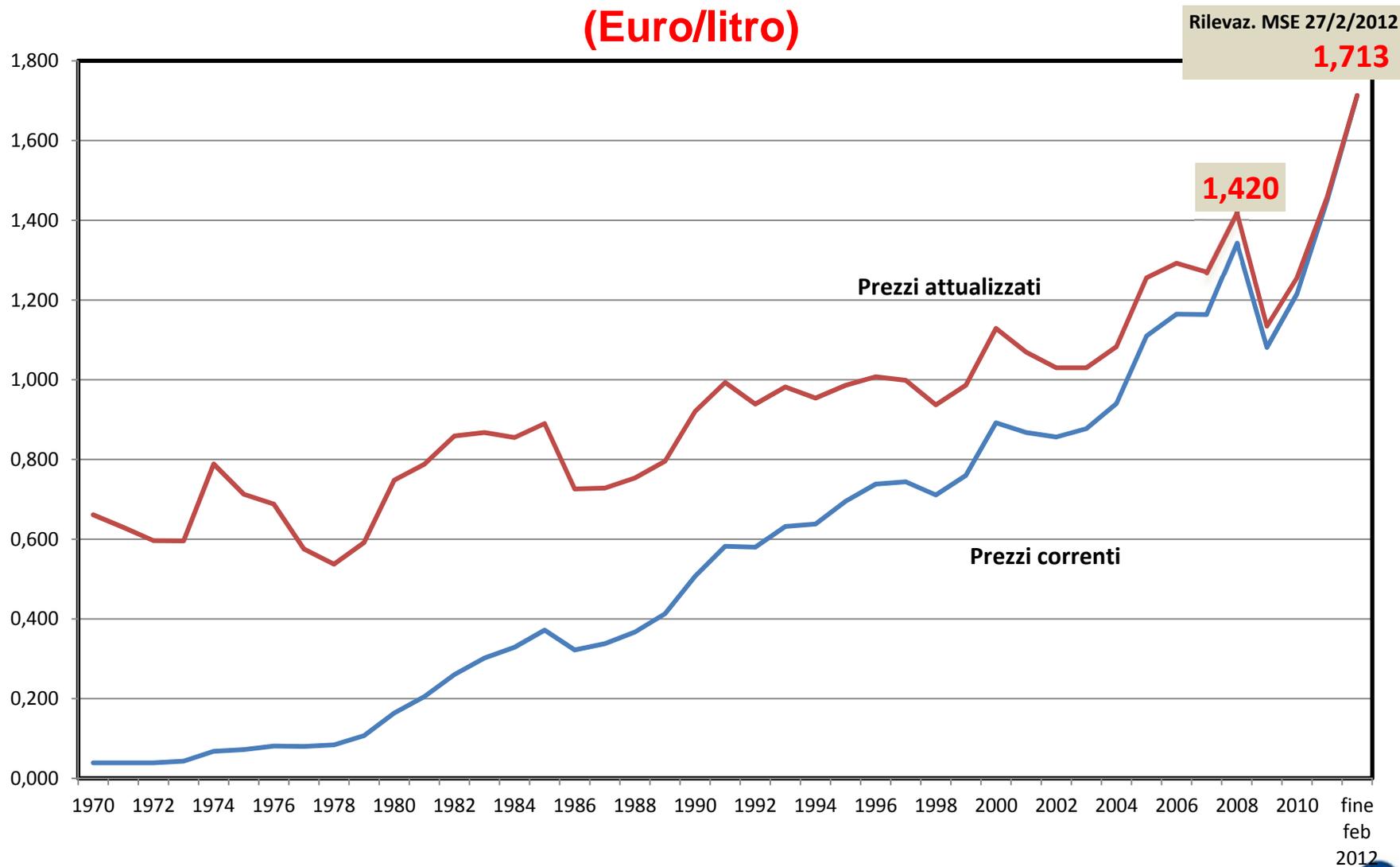
BENZINA

Prezzi medi annui correnti ed attualizzati



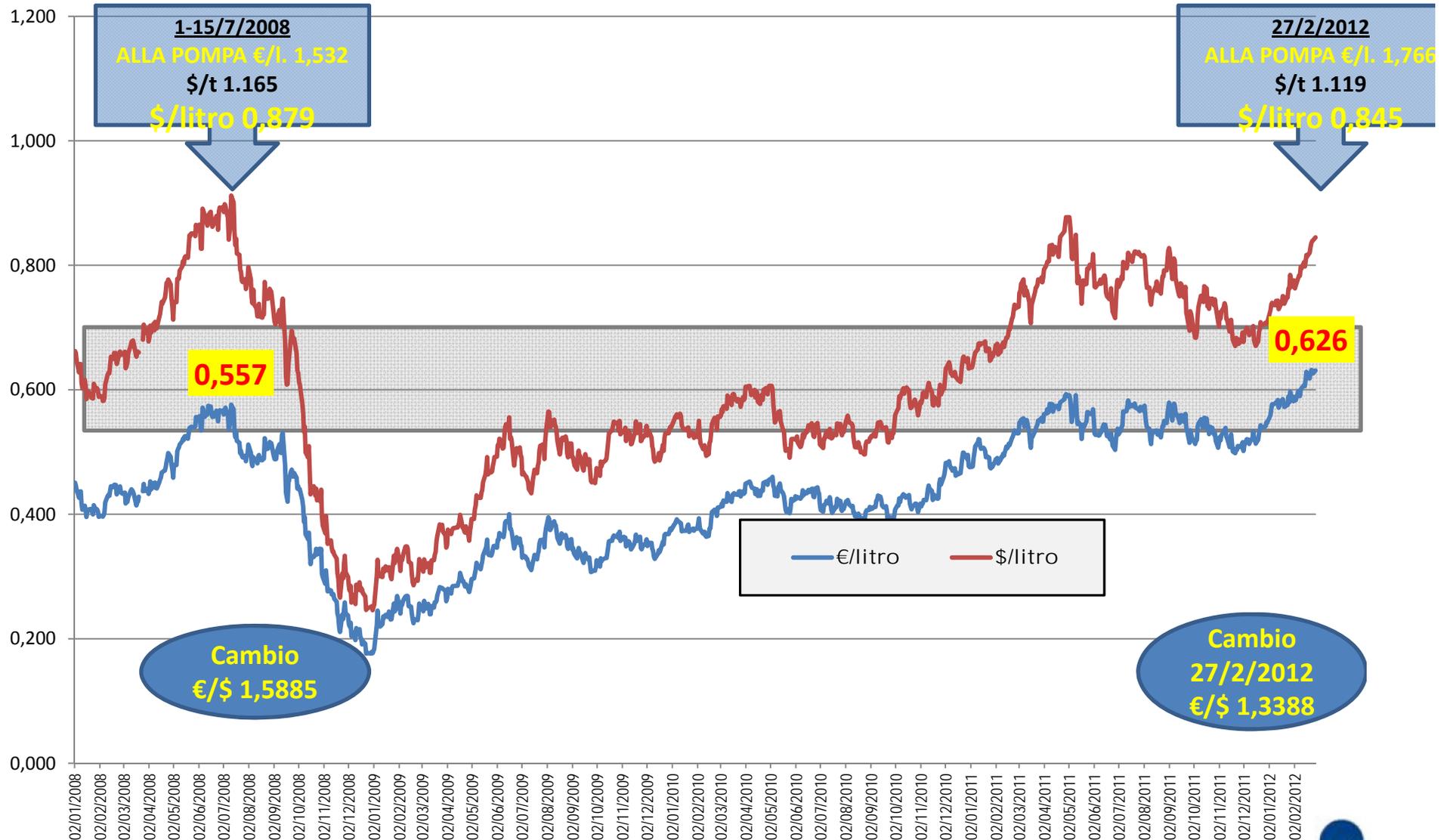
GASOLIO

Prezzi medi annui correnti ed attualizzati (Euro/litro)



BENZINA

Confronto delle quotazioni Platts dal picco del 2008



1-15/7/2008
ALLA POMPA €/l. 1,532
\$/t 1.165
\$/litro 0,879

27/2/2012
ALLA POMPA €/l. 1,766
\$/t 1.119
\$/litro 0,845

0,557

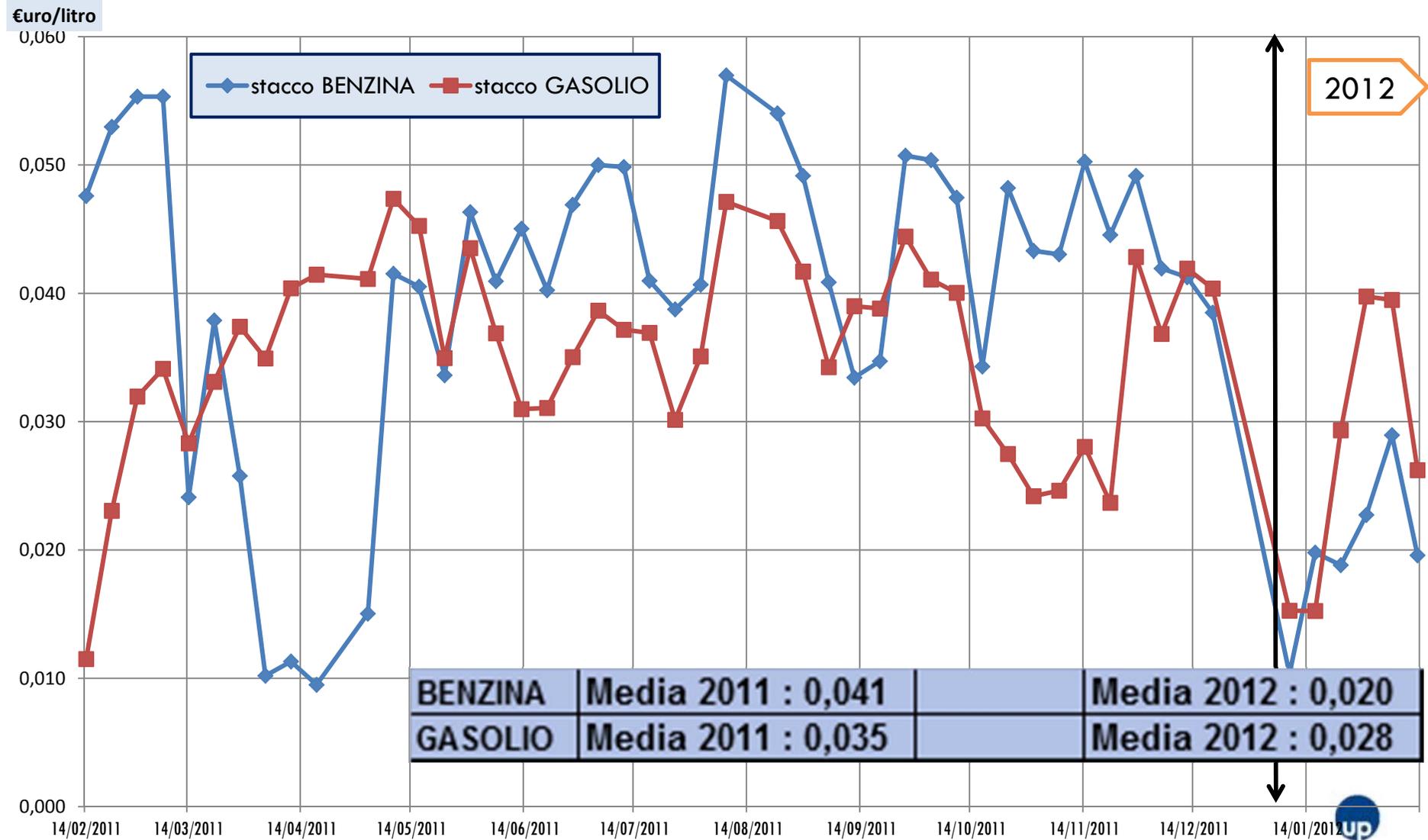
0,626

Cambio
€/ \$ 1,5885

Cambio
27/2/2012
€/ \$ 1,3388



STACCO : PREZZO ITALIA vs. PREZZI PAESI EURO (feb 2011- feb 2012)



SITUAZIONE RETE CARBURANTI A FINE 2010

	Numero pp.w.	Kmq per punto vendita	Vetture per punto vendita	Erogato medio mc	Consumi carburanti 000/tonn
Germania	14744	24	2870	2960	51650
Francia	12051	45	2600	3480	41800
Regno Unito	8892	28	3515	3940	35900
Spagna	9670	52	2290	2950	29270
Italia	22900	13	1605	1486	36400

CONCLUSIONI

- Nel 2011 il settore petrolifero ha riflesso completamente i segni del peggioramento economico in atto nel nostro Paese, affrontando anche le difficoltà nelle modifiche dei mercati di approvvigionamento, derivanti dalla mancata produzione libica.
 - Anche in un'ottica di più lungo termine, nella transizione verso una decarbonizzazione dell'economia, **nei trasporti il petrolio resterà ancora a lungo a fare la sua parte insostituibile.**
 - **Consumi in calo,**
 - **overcapacity degli impianti,**
 - **margini di raffinazione bassissimi o negativi,**
 - **costi comunque in aumento,**
 - **incognite sui mercati internazionali (vedi Iran),**
 - **incognite sui mercati nazionali (vedi continui interventi legislativi che creano confusione e incertezza),**
- sono tutti elementi di preoccupazione e di sfida da affrontare nel 2012.**

Occorrono interventi anche a livello europeo per modificare queste tendenze e salvaguardare un settore di FONDAMENTALE importanza nella nostra economia, quale quello petrolifero.

PETROLIO:

**troppo IMPORTANTE
per restarne senza**



www.petrolio&gas.it

Grazie dell'attenzione

RP

